

# OS spettacoli cultura

## Festa per i 97 anni di Chagall

PARIGI — Il pittore Marc Chagall ha festeggiato alla fondazione Maeght di Saint Paul De Vençe (Provenza) i suoi 97 anni. In occasione del compleanno, sono giunti a Saint Paul De Vençe il sottosegretario alla cultura Jack Lang e la moglie del presidente francese, Daniele Mitterrand che, guidati dal pittore, hanno visitato una retrospettiva delle sue opere organizzata dalla fondazione Chagall, che lavora ancora varie ore al giorno, ha affidato alla fondazione tre suoi quadri recenti.



Michael Jackson

## Trionfale tournée per Jackson

KANSAS CITY — È cominciata l'altra serata davanti a 45.000 persone a Kansas City, l'attesissimo "Victory Tour" della "rock star" americana Michael Jackson e dei suoi fratelli che si snoderà in 13 città americane e che potrebbe fruttare circa 80 milioni di dollari (circa 138 miliardi di lire). Saltando sul palcoscenico con una giacca di paillettes argentate e con la tradizionale mano guantata, Michael e i fratelli Jermaine, Marlon, Randy e Tito (gli ex Jackson Five) hanno mandato in delirio gli spettatori,

che avevano pagato fino a 150 dollari per un posto all'interior dell'Arrowhead stadium, attaccando «Startin' something», uno dei suoi maggiori successi. Oltre alle due ore di musica in cui Jackson si sono esibiti in 17 canzoni, gli spettatori hanno potuto ammirare uno spettacolare «show» di luci e laser e un finale con fuochi d'artificio ideato da Marlon Jackson. La polizia ha detto che non sono avvenuti incidenti né prima, né dopo il concerto. Jackson, che durante il concerto ha cambiato quattro costumi, ma che non ha indossato i suoi celeberrimi occhiali da sole, ha guadagnato quest'anno più di 50 milioni di dollari (circa 86 miliardi di lire).



Peter Stein

«Suo» Napoli, non altrettanto è lecito attendersi da questa Oreste a Ostia Antica. Tutti, indistintamente, temono che i romani accaldati e rumorosi che in genere riempiono quelle logghe gradinate di pietra, non saranno altrettanto attenti e puntuali in questa occasione. C'è di mezzo, infatti, una questione di orari: l'Oreste di Peter Stein verrà proposta martedì, mercoledì e giovedì prossimo nelle sue tre parti distinte (Agamennone, Coefore e Eumenidi); venerdì, infine, sarà rappresentata integralmente, dalle 19 alle 24 di mattina, con due interruzioni. Fin qui le questioni burocratiche. Il versante «artistico», viceversa si presenta affatto differente e assai più interessante. E lo stesso regista ha illustrato le proprie «motivazioni» nel corso di una affollata conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina. Ma procediamo per argomenti. LA CLASSICITÀ — È di fondamentale importanza per tutti noi — ha detto Stein — poter rappresentare questo nostro lavoro in un antico teatro romano: significa avvicinarsi allo spirito sociale dell'opera di Eschilo. Sarà proprio il luogo scelto infatti, ha detto a questa edizione della mia Oreste un carattere del tutto nuovo e forse anche più «pertinente» che in altri. LA TRADUZIONE — Il pubblico potrà seguire lo spettacolo tramite una traduzione scritta (firmata da Achille Untermyer) che riproduce fedelmente i dialoghi tedeschi. Avevo anche pensato alla celebre traduzione di Pasolini. È certamente un'opera di grande pregio, quella, ma presuppone una precisa interpretazione della trilogia di Eschilo. E la mia interpretazione è esattamente la stessa di Pasolini. ESCHILO E LA TIRANNIDE — «Oreste uccide il tiranno, compie un'azione che è impertinente gran parte della tradizione della tragedia greca. Ma si tratta di un tirannicidio incompiuto che non conduce ad un rivolgimento sociale: Eschilo, anzi, insiste nel descrivere il "dopo" come una continua opera di pagliamento quasi mercantile». ESCHILO E LA VENDETTA — La vendetta è quella di Oreste che uccide la madre colpevole di averlo direttamente ucciso. Anche in questo caso bisogna parlare di tradizione rispettata solo a metà, in quanto Oreste non è in grado di occupare la casa, il centro di potere che prima apparteneva alla madre. In questo senso, dunque, la vendetta non conduce ad una semplice restaurazione. ESCHILO E LA DEMOCRAZIA — L'elemento di maggior interesse della trilogia risiede nella descrizione della nascita di una società democratica, suggerimento del concetto di «dittatura» all'interno della politica. Quasi si può parlare, a proposito del vero e proprio dibattito giudiziario che conduce all'assoluzione di Oreste, di un inizio di formazione di uno stato di diritto all'interno della politica greca. Della tirannide e poi della vendetta di Oreste tutti sono chiamati (direttamente o indirettamente) ad esprimere le proprie opinioni. ESCHILO A OSTIA — «Ogni spettatore dovrà in qualche maniera esporsi allo spettacolo, esporsi al senso della tragedia, ma per arrivare a ciò dovrà munirsi di due fondamentali strumenti tecnici: un cuscino e una coperta. I sedili di pietra sono duri e a Ostia, dopo il pranzo, comincia a fare freddo».

Nicola Fano

## Spoleto '84 Flavio Bucci è regista e interprete del «Re muore», un testo piuttosto datato di Eugène Ionesco. Il protagonista è un uomo nevrotico e violento, che assiste alla crisi di un'antica civiltà

# Ligabue re d'Europa



Flavio Bucci (al centro) in una scena di «Re muore» di Eugène Ionesco

IL RE MUORE di Eugène Ionesco. Traduzione di Mario Moretti. Regia di Flavio Bucci. Scena e costumi di Bruno Garofalo. Musiche di Stefano Marucci. Interpreti: Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella, Enzo Turini, Fiorella Magrin. Spoleto, Festival dei due mondi, Sala Frau.

egli stesso dice, oggi, di voler lasciar cadere: si accollino, nella commedia, gli occhi beffardi delle conquiste tecnologico-scientifiche dell'epoca, delle prime imprese spaziali, futili e irrisorie a confronto con il semplice dramma dell'individuo che deve morire, senza il conforto di una fede religiosa o di una certezza (speranza) nella continuità della nostra specie.

Il forte caratterizzazione grottesca che l'interprete imprime al personaggio lo sottrae insomma alle «normalità» da cui proprio deriva lo scandalo, per così dire, del suo rifiuto alla sorte di tutti («Morire non è naturale, visto che non lo si vuole»). In Ionesco, questo sovrano di favola ha lo stesso nome — Bérenger, appunto — dell'uomo comune apparso già in opere precedenti: il re muore (che è del 1962), quel Sicario senza puga, il rinoceronte. E attraverso di lui passano anche i «messaggi» diretti dell'autore, la sua parte più ideologica e polemica, che

Ma il testo non regge a tali forzature di significato; e si radenna, secondo la sua propria natura, nel disegno del protagonista, che Bucci compone (o abbiamo detto all'inizio) con tratti violenti, mimicamente e vocalmente esasperati, assai prossimi a quelli dell'Aksentij Ivanovic gogoliano, apparso di recente (ovvero apparso) sulle ribalte italiane. Una prova indiscutibile di talento e di autorità scenica, ma che fa intravedere il rischio dell'appiattimento di tante risorse in una cifra unica e, alla lunga, monotona. Nel suo insieme, lo spettacolo non evita i rischi di una staticità oratoriale, impliciti nel lavoro di Ionesco. E gli attori della compagnia, seguiti dal regista su un terreno pericoloso, gridano le loro battute, più che recitarle, non avendo poi sempre il fiato necessario. Le cose marciavano comunque in modo più congruo, senza inutili eccessi, nel secondo tempo (parliamo dell'antepri-ma di «Eumenidi», qualche tempo fa avvertito che tutto sommato, non ci si trovava in uno stadio, ma in una sala di centoventi posti. (Ma lo stesso aver diviso in due atti il re muore ci sembra procedura discutibile).

Aggeo Savioli

## L'intervista Il regista tedesco Peter Stein racconta la sua Oreste: sette ore di spettacolo

# «Eschilo? Ha inventato la democrazia»

ROMA — Come Diego Armando Maradona, Peter Stein ha esordito di fronte ad un pubblico interessato e simpatizzante. Il regista tedesco, che ha già esordito in teatro con «buongiorno», Certo, l'affare Stein non ha proporzioni economiche avvertibili a quelle dell'affare Maradona, ma come quello è frutto di una trattativa lunga e travagliata. E anche a Roma, in certi gustosi ed ellittici ambienti, si sono registrate manifestazioni prima di protesta e poi di giubilo; forse anche con tanto di

spettatori autosegregati, con le catene ai polsi, davanti alla foto del grande Peter Stein. E sia, Peter Stein è uno dei tanti miti del teatro recente, e come tale va affrontato, senza però nulla togliere al grande rilievo culturale dell'affare Stein. Ma come quello è frutto di una trattativa lunga e travagliata. E anche a Roma, in certi gustosi ed ellittici ambienti, si sono registrate manifestazioni prima di protesta e poi di giubilo; forse anche con tanto di

## Videoguida

Italia 1, ore 20,25

## La novità di questa estate è il Gioco dell'Oca

La novità per l'estate? È il Gioco dell'Oca. Non ci aveva ancora pensato nessuno, e non si può ancora dire che effetto farà vista in tv. Le oche ormai sono rinchiusi negli zoo, i giovani di oggi le hanno viste più spesso sugli albedardi che non in campagna, e perciò il vecchio gioco si è dato una ammodernata: quello presentato da Italia 1 (da stasera per 13 settimane) si chiama Autostop. E speriamo che sia un passaggio per portarci lontano dall'indigestione di tequiz della passata stagione. Anche qui, sia chiaro, il quiz impera: ma non è altro che un mezzo, per giocare. Gli ingredienti di Autostop (ideato da Giorgio Mainone, Franco Galimberti e Andrea Brogna) sono infatti altri. Intanto, faremo conoscenza con i concorrenti in modo insolito: attraverso i «provini» che hanno dovuto fare a Italia 1 per essere selezionati. Poi, saranno «giocati», usati, sfruttati per fare spettacolo, da Giorgio Colombo, un giovanotto (34 anni) il cui volto è ormai familiare ma che è alla sua prima grande occasione. Colombo ha una biografia non disprezzabile, che racconta però soprattutto gli anni di gavetta e i ruoli da spalla. Qualcuno lo avrà notato forse — in tempi più recenti — come arcangelo del Drive in o come intervistatore-svitato nella Luna nel pozzo. Adesso deve portare i concorrenti sulle macchine lungo il tormentato percorso dell'Oca, dove alle insperate avanzate si alternano brusche regressioni, salti, impigionamenti via dicendo. Le domande? Ormai è l'era delle domande-facili-facili: niente controfigura, niente storia, geografia, arte. Qui si chiede chi è il tale presentatore tv; chi è il tal altro «bello» del grande schermo.

Raidue, ore 21,45

## Enzo Decaro presenta il nuovo varietà domenicale

Come, Quando, Fuori, Piove. Anche chi non sa fare molto con il gioco delle parole, sa che questa è la formula per indicare i diversi semi, di cuori, di quadri, di fiori e di picche. Ma è anche il titolo del nuovo varietà della domenica sera di Raidue (ore 21,45) presentato da Enzo Decaro e Silvia Nebbia. Un programma musicale che si inaugura con Claudio Villa e Lory Del Santo come re e regina di cuori. La trasmissione, di Gianni Genaro e Wolfgang Vaccaro, si avvale della regia dello stesso Decaro. Enzo Decaro, uno dei tre della «Smorfia», insieme a Lello Arena e Lino Troisi, autore di un film (Prima che sia troppo presto) è qui alla sua occasione per augurare il successo dei suoi più famosi compagni.

Raiuno, ore 12,15

## Moser ospite di «Linea verde» con il suo vino

Francesco Moser è l'ospite della puntata di Linea Verde che chiude questo ciclo di trasmissioni, alle 12,15 su Raiuno. Il primatista mondiale dell'ora e vincitore del Giro d'Italia parlerà del suo vino che produce insieme al fratello la montagna dagli uomini. Castelli-grosse cooperative olivicole italiane, il CIOG che conta ottanta mila soci. Dalla fiera di Bagnina i «campioni» più ammirati degli animali da cortile, protagonisti dell'esposizione a Palazzo Lante della Rovere. Linea Verde continuerà quest'estate con la replica delle puntate di maggior interesse.

Raitre, ore 20,30

## Lettera ad un amico, il monte Amiata

Va in onda questa sera su Raitre alle 20,30 L'Amiata è anche un fiume: una replica, anzi, la replica di un programma freschissimo (è stato presentato in prima nell'aprile di quest'anno), che viene in un caso riproposto ad una settimana da Sassallo, provincia di Sidney. Il regista delle due film televisivi è Luigi Paccini, che attraverso Sassallo e L'Amiata ha percorso un viaggio all'interno delle «biografie» di due centri «dimenticati», che guardano in modo diverso al futuro. Sassallo, è un paese che muore. Un paese dove la forte emigrazione ha spogliato la montagna dagli uomini. Castelli-Azzara, sull'Amiata, è un paese «risorto» da intellettuali e dai vecchi abitanti (per lo più ex minatori) che sta cercando una strada verso il futuro che porti una fin qui sconosciuta ricchezza. Lontani il tempo della miniera, ora sono l'agricoltura e l'agriturismo il nuovo tesoro da raccogliere dalla terra. Faccini si è intralato nelle due comunità raccogliendo le sue storie. In realtà all'Amiata più che un film ha dedicato un ritratto affettuoso, una vera «lettera ad un amico».

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 11.00 MESSA
  - 11.55 GIORNO DI FESTA
  - 12.15 LINEA VERDE
  - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - Romana diretta da Franco Tamponi. Pianista Enzo Audino. Tromba Sandro Verzari. D. Scostakov: Concerto per pianoforte, tromba e archi
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 TO' O A COLORI - Film di Steno con Totò e Franca Valeri
  - 15.20 TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS - Wimbledon
  - 18.30 GELOSIA - di Alfredo Orani, con Carlo Simoni (2° puntata) CHE TEMPO FA
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 MERCATI DI SOGNI - Con: Mark Harmon, Vincent Gardenia. Regia di Vincent Sherman (2° e ultima parte)
  - 22.10 HIT PARADE - I successi della settimana
  - 22.45 TELEGIORNALE
  - 22.55 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
  - 23.00 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA - Nel corso del TG1 Notte: Notizie della domenica sportiva
- Raidue**
  - 11.00 LIDERISTICA - Hugo Wolf
  - 11.30 AMICI PER LA PELLE - Film di Franco Rossi con Gerolamo Meyner, Andrea Scari
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 DUE E SIMPATIA - Freya delle sette isole
  - 14.55 NON È FACILE UCCIDERE - Di Arthur Watkyn, con Felice Andreasi
  - 18.35 DUE RULLI DI COMICITA' - Buster Keaton
  - 18.55 BRONK - Telefilm
  - 17.45 TG2 - DIRETTA SPORT - Gran Premio di automobilismo Formula 1
  - METEO 2 - Previsioni del tempo
  - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
  - 20.30 COLOMBO - Telefilm con Peter Falk
  - 21.45 COME, QUANDO, FUORI, PIOVE
  - 22.45 TG2 - STASERA
  - 22.55 TG2 - TRENATRE - Settimanale di medicina
  - 23.30 TG2 - STANOTTE
  - 23.35 PALLACANESTO - Italia-Ungaria
- Raitre**
  - 15.15-18 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Motociclismo: Gran Premio del Belgio classe 250 cc. e 500 cc. - Sc. Naucico - Campionato del mondo di strada
  - 18.00 CAMPIONATO MONDIALE DI DISCO DANCING 1983
  - 19.00 TG3 - Intervista con cartoni animati
  - 19.25 IN DISCOTECA - Music Made in Italy
  - 20.30 L'AMIATA È ANCHE UN FIUME - Lettera ad un amico di Castelli-Azzara
  - 21.35 LA ROMA DI PIERA DEGLI ESPOSTI
  - 22.05 TG3 - Intervista con cartoni animati
  - 22.30 DOMENICA GOL

- 23.00 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - Il ritorno di Barba Giovanni
- 23.10 CONCERTONE - Thompson Twins
- 24.00 SPECIALE ORECHCHIOGGIO - Jimmy Cliff
- Canale 5**
  - 8.30 L'albero delle mele, telefilm, «La piccola grande Nola», telefilm, «Enos», telefilm; 10.45 Sport: Basket; 12.15 Sport: Football americano; 13 Superclassifica Show; 14 «Kojak», telefilm; 15 Film «Venti chili di qua... e una tonnellata di gioia», con Tony Curtis e Mary Murphy; 17 Film «La spia dai due volti» con Robert Vaughn e Santa Berger; 19 «Jefferson», telefilm; 19.30 «Love Boat», telefilm; 20.25 «Il mendicante ladro», sceneggiato; 22.25 «Rock Hudson», telefilm; 23.25 Film «Stracompani di letto», con Rock Hudson e Gina Lollobrigida.
- Requattro**
  - 10 Cartoni animati; 10.30 Tennis: Forest Hills; 11.30 Sport: A tutto gas; 12 Sport: Calcio spettacolo; 13 Promotivo; 13.30 Fascination; 15.30 La giungla del disco; 17 Cartoni animati; 18 «Truck Driver», telefilm; 19 Nosokomoda; 19.30 «Cipica», telefilm; 20.30 «Charis» e «Angela», telefilm; 21.30 Film «Un gioco estremamente pericoloso» con Burt Reynolds e Catherine Deneuve; 23.40 Sport: Onda Azzurra; 00.10 Sport: A tutto gas; 0.45 Film «L'idolo delle donne»; 2 «Missioni impossibili», telefilm.
- Italia 1**
  - 8.30 Cartoni animati; 10.30 Film «7 Lancieri carichi» con Errol Flynn e Patricia Wymore; 12 «Angeli volanti», telefilm; 13 Sport: Grand Prix; 14 DeeJay Television; 16.30 Film «La perla nera» con Gilbert Roland e Carlo Anderson; 19.30 «L'uomo di Singapore», telefilm; 19.30 Il circo di Sbrulino; 20.25 Autostop; 22.30 Film «Defitto in silenzio» con Jacqueline Bisset e Christopher Plummer; 00.15 Film «Non c'è posto per nascondersi» con Lee Van Cleef e Tony Musante.
- Euro TV**
  - 9.30 Cartoni animati; 13 Sport: Campionati mondiali di Catch; 14 «Bonanza», telefilm; 19 Cartoni animati; 20.20 «Michele Stronoff», sceneggiato; 21.20 Film «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale» con Jodie Foster e Martin Sheen; 23.30 «La Formula Uno del mare».
- Telemontecarlo**
  - 17.30 Il mondo di domani; 15 Torneo internazionale di tennis: Wimbledon: Ciclismo: Giro di Francia; 18.40 Telemundo; 19 Gran Premio Stata Uniti di Formula 1; 21 «Cyrano», con Domenico Modugno e Catherine Spaak; 22 «Giovane avvocato», telefilm; 23 TMG Sport - Differenziali degli avvenimenti agonistici della giornata.
- Rete A**
  - 7 Cartoni animati; 8 Telefilm; 8.30 Film: 10 Asta Smeraldo; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Film «Sangara», con Fernando Lamas e Arlene Dahl; 16 «FBI», telefilm; 17 Film «Nagasaki», con Vera Ralston e Wendell Corey; 19 «Caro Oscar», telefilm; 20.25 Film «Un matrimonio ideale» con Loretta Young e David Niven; 22.15 Cioè Eva; 23.30 Film «Riprendiamoci Forte Alamo», con Peter Ustinov e Pamela Tiffin.

## Scegli il tuo film

UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO (Requattro, ore 21,30) Continua la fortuna televisiva di Robert Aldrich, la cui filmografia è continuamente saccheggiata dalla Tv pubblica e privata. Stavolta tocca a questo film del 1975, interpretato dalla coppia franco-americana Catherine Deneuve-Burt Reynolds. Si tratta di un giallo, in cui una ragazza viene trovata morta sulla spiaggia di Los Angeles. La polizia archivia il caso come suicidio, ma il padre della giovane non è d'accordo... TOTO A COLORI (Rai 1, ore 13,45) Girato nel 1952, quando la popolarità di Totò era tale che bastava il suo nome nel titolo perché il film funzionasse. Diretto da Steno, è comunque tra i titoli migliori del comico, e comprende una scena assolutamente sublime: quella del vagone letto, con la famosa gag dell'onorevole Trombetta. Due parole di trama: Totò è Antonio Scannagatti, compositore spiantato che cerca la fortuna nella capitale della lirica, Milano. Scambierà la Scala per un teatro di burattini, ma alla fine l'editore Tiscordi gli regalerà il successo. DELITTO IN SILENZIO (Italia 1, ore 22,30) Rifacimento della Scala a chiochiola di Siodmak, altro ospite fisso delle serate Tv. Un folle uccide solamente donne che abbiano imperfezioni fisiche, e ha già fatto cinque vittime. La polizia protegge una ragazza muta che pare nel mirino dell'assassino. Diretto da Peter Collinson nel 1975, il film è interpretato da Christopher Plummer e Jacqueline Bisset. L'IDOLO DELLE DONNE (Requattro, ore 0,45) Nottambuli di tutta Italia, non perdevete questo film che è tra i migliori diretti e interpretati dal grande Jerry Lewis. Jerry è il solito giovanotto timido che una delusione d'amore ha reso completamente refrattario alle donne. Ma quando giunge in città trova lavoro proprio in un pensionato femminile, che si trasforma presto nel luogo più caotico dell'universo. La scena in cui Jerry riesce a scompigliare una diretta Tv è la vetta del film, un capolavoro di comicità. ANICI PER LA PELLE Rai 2, ore 11,30) Mattinata con Franco Rossi, regista di Storie d'amore e d'amici-zio che, in un film del '55, ci racconta le pene, poi nemici giurati di scuola, prima, appunto, «amici per la pelle», poi nemici giurati. LA SPIA DAI DUE VOLTI (Canale 5, ore 17) Storia di spie e di scambi di persona, obiettivo una nuova fonte energetica custodita in Svizzera. Il film è del 1965, gli interpreti sono Robert Vaughn, Santa Berger e David McCallum. CENTI CHILI DI GUAI (Canale 5, ore 15) Norman Jewison (quello di Jesus Christ Superstar) dirige nel '63 una commedia interpretata da Tony Curtis, Suzanne Pleshette e Mary Murphy. I venti chili del titolo sono il peso di una bambina, affidata in custodia al manager di un casinò. Dopo molte tipiche tra i due nascerà un grande affetto.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 8, 10, 12, 13, 19, 23.25; Onda Verde: 6.59, 6.59, 10, 10.58, 12.58, 12.58, 18.58, 21.30, 23.21; 6 Segnale orario; il guastafeste - Estate; 7.33 Canto evangelico; 8.30 Le canzoni dei ricordi; 8.40 GRI Copertina; 9.10 Il mondo cantato; 9.30 Messa; 10.15 Memo cantata; 11.50 Arena napoletana; 13.15 Forza sarà la musica del mare; 13.55 Onda Verde Europa; 14. Radio per tutti; 14.30 Carta bianca serata; 18 Le indimenticabili... e le altre; 19.25 Onda verde; 20.10 Parade; 20.30 «Rodezand», di G. F. Mandel; 23.05-23.26 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30; 6.02 «Bolzano»; 7 Bolzano del mare; 8.15 Goli a domenica; 8.45 Vita di Papa Giovanni; 9.35 Vacanze primario, gioco estivo; 12.45 e una canzone; 12.45 Hit Parade 2; 14 Onda verde regione; 14.05 Domenica con noi estate; 20.05 Tocco di salotto; 21.14 La sera del diavolo; 22.30 «Bolzano del mare»; 22.50 Buonnotte Europa.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.05, 20.45; 6 Segnale orario e Prudico; 6.55-8.30-10.30 il concerto del mattino; 7.30 «Bolzano del mare»; 10.15 e profeta; 12.45 lo specchio americano; 12.30 Speciale classico; 14 Antologia di Radio 3; 17 «Madame Butterfly»; 19.55 il maestro e la margherita; 20.15 Un concerto barocco; 21.15 «Bolzano del mare»; 21.10 Kessel; 22.55 «Bolzano del mare»; 22.45 «La cosa del altro mondo»; 23.15 jazz.